Polverigi

GUIDA ITINERARI *tematici*

itinerari *da scoprire*

3 **Il viaggio dell'acqua**

Antica Fonte Bagno
Villa Nappi
Torre dell'acquedotto
Rione Roccolo

9 **Tra sapori e prodotti del territorio**

Piazza Umberto I
Via Acquasalata
Norcineria e prodotti tipici
Antica macinazione a pietra
Cereali, legumi, frutta ed erbe aromatiche

11 **Un sentiero tra vigne e misteri templari**

Campo Polivalente
Via Molino San Filippo
Via Commenda
Chiesa templare di San Filippo (Osimo)
Vigneti e campagne

le tue ESPERIENZE

IL VIAGGIO DELL'ACQUA
The journey of water

Il nostro percorso inizia in Piazza Umberto I°. Da qui, scendiamo lungo una pista ciclabile che ci porta in Via Acquasalata, il cui nome deriva dalle antiche sorgenti salate che un tempo si trovavano qui. Proseguendo, arriviamo a **Fonte Bagno**, un antico ed articolato lavatoio risalente al XVIII secolo. Continuando a salire lungo la pista ciclabile incrociamo via Circonvallazione, che percorriamo sino alla rotatoria e poi svoltiamo a destra sino ad arrivare in via Leonardo da Vinci. Costeggiando le case, veniamo guidati verso un passaggio in discesa che ci conduce alla Fonte della Perna, che dà il nome alla via, che veniva usata in passato per rifornire il parco di **Villa Nappi** e parte del Borgo. Dopo aver attraversato la strada provinciale, ci ritroviamo in Via San Giovanni. Seguendola, imbocchiamo una pista ciclabile che ci accompagna fino a Villa Nappi. Questo edificio, un tempo convento del XII secolo, fu trasformato in villa con parco dalla famiglia Nappi. Prima di fare ritorno in Piazza Umberto I°, una svolta ci porta su una scalinata affiancata dalla **Torre dell'Acquedotto** e dalle antiche mura del castello. Questa scalinata sfocia in Piazza Ragnini, da cui possiamo ammirare il tipico quartiere circolare di Polverigi, il **rione Roccolo**. Vi consigliamo di perdervi per un istante tra le sue vie sinuose, prima di uscire dall'arco del Comune per ritornare in Piazza Umberto I°.

Our route begins in Piazza Umberto I. From here, we head down a cycle path that takes us to Via Acquasalata, whose name derives from the ancient salty springs that once existed here. Continuing on, we reach Fonte Bagno, an old and elaborate washhouse dating back to the 18th century. Climbing

further along the cycle path, we intersect Via Circonvallazione, which we follow to the roundabout, then turn right until we arrive at Via L. da Vinci. Skirting the houses, we are led to a downhill passage that takes us to the Fonte della Perna—which gives the street its name—once used to supply the park of Villa Nappi and part of the village. After crossing the provincial road, we find ourselves on Via San Giovanni. Following it, we take a cycle path that leads us to Villa Nappi. This building, once a 12th-century convent, was transformed into a villa with a park by the Nappi family. Before returning to Piazza Umberto I, a turn takes us to a staircase flanked by the Aqueduct Tower and the ancient castle walls. This staircase opens onto Piazza Ragnini, from which we can admire Polverigi's distinctive circular neighborhood, the Roccolo district. We recommend taking a moment to lose yourself among its winding streets before exiting through the municipal arch and returning to Piazza Umberto I.

travel

Fonte del Bagno
Fonte del Bagno

Un tuffo nella storia di Polverigi

Nel comune di Polverigi, la Fonte del Bagno è una preziosa testimonianza storica le cui origini risalgono al lontano 1798. Nata come lavatoio pubblico e abbeveratoio per il bestiame, per secoli ha rappresentato un punto di riferimento per la vita quotidiana della comunità.

Dopo un lungo periodo di abbandono che l'aveva lasciata in stato di degrado, un recente e accurato intervento di restauro le ha restituito l'antico splendore. I lavori di scavo e recupero, ben documentati, hanno permesso di preservare questo angolo di memoria locale.

Oggi, la Fonte del Bagno è finalmente restituita alla comunità, invitando cittadini e visitatori a riscoprire un frammento significativo del passato di Polverigi e ad apprezzarne la ritrovata bellezza.

A plunge into Polverigi's history

In the municipality of Polverigi, the Fonte del Bagno is a precious historical testament whose origins date back to 1798. Born as a public washhouse and a watering trough for livestock, it served for centuries as a point of reference in the daily life of the community.

After a long period of neglect that had left it in a state of decay, a recent and meticulous restoration has returned it to its former splendor. The well-documented excavation and recovery work made it possible to preserve this corner of local memory.

Today, the Fonte del Bagno has finally been returned to the community, inviting residents and visitors to rediscover a significant fragment of Polverigi's past and to appreciate its renewed beauty.

Villa Nappi
Villa Nappi

Polo internazionale per arti performative

Villa Nappi, storica dimora signorile circondata da un vasto parco secolare, rappresenta uno dei più prestigiosi centri di produzione e promozione culturale delle Marche. Sede di "Inteatro", istituzione di rilievo internazionale, la villa ha trasformato la sua vocazione di bene storico in quella di un dinamico polo dedicato alla ricerca e all'innovazione nelle arti performative contemporanee.

Durante tutto l'anno, le sale e gli spazi della villa ospitano un fitto programma di attività. Queste includono residenze artistiche, che offrono a compagnie e autori da tutto il mondo un ambiente dedicato alla creazione, oltre a workshop, laboratori e percorsi di alta formazione.

Villa Nappi si configura così come un incubatore di talenti e un punto di riferimento per lo sviluppo di nuovi linguaggi scenici. Il culmine della programmazione annuale è rappresentato dall'Inteatro Festival, che si svolge prevalentemente nel mese di luglio, richiamando un pubblico specializzato e internazionale.

Durante la manifestazione, la villa e il suo parco si trasformano in un palcoscenico a cielo aperto, ospitando prime nazionali e spettacoli di teatro contemporaneo e danza. Il parco secolare non è solo una cornice di pregio, ma parte integrante dell'esperienza, offrendo uno spazio di interazione tra arte e natura.

Per consultare il calendario completo del festival e delle altre iniziative, si invita a fare riferimento ai canali di comunicazione ufficiali di Inteatro e del Comune di Polverigi.

International Hub for Performing Arts

Villa Nappi, a historic noble residence surrounded by a vast centuries-old park, represents one of the most prestigious centers for cultural production and promotion in the Marche region.

Home to "Inteatro," a renowned international institution, the villa has transformed its historic heritage into a dynamic hub dedicated to research and innovation in contemporary performing arts.

Throughout the year, the rooms and spaces of the villa host a rich program of activities. These include artistic residencies, providing companies and authors from around the world with a dedicated environment for creation, as well as workshops, labs, and advanced training courses.

Villa Nappi thus acts as an incubator for talent and a reference point for the development of new scenic languages. The highlight of the annual program is the Inteatro Festival, mainly held in July, attracting a specialized and international audience.

During the event, the villa and its park turn into an open-air stage, hosting national premieres and performances of contemporary theater and dance. The centuries-old park is not just a prestigious backdrop, but an integral part of the experience, offering a space for interaction between art and nature.

To consult the full calendar of the festival and other initiatives, please refer to the official communication channels of Inteatro and the Municipality of Polverigi.

La Torre dell'Acquedotto
The Aqueduct Tower

Simbolo di ingegneria e sviluppo

La Torre dell'Acquedotto di Polverigi è una pregevole testimonianza dell'ingegneria civile del Novecento e un monumento che segna in modo inconfondibile il profilo del borgo. Edificata con la funzione strategica di servire la rete idrica comunale, la struttura rappresenta oggi un simbolo dello sviluppo e della modernizzazione della comunità.

Caratterizzata da una solida e slanciata struttura in laterizio, la torre è un elemento distintivo del panorama di Polverigi e un punto di riferimento visivo riconoscibile da tutta la vallata circostante. La sua architettura, pur essendo primariamente funzionale, possiede un'eleganza formale che la integra armoniosamente nel contesto paesaggistico delle colline marchigiane.

Più che un semplice manufatto tecnico, la Torre dell'Acquedotto incarna la memoria storica di un'opera fondamentale per il benessere e il progresso della cittadinanza. Essa testimonia la lungimiranza e le capacità ingegneristiche impiegate per risolvere una sfida essenziale come l'approvvigionamento idrico, rimanendo un simbolo duraturo di ingegno e di servizio alla comunità.

Symbol of engineering and development

The Aqueduct Tower of Polverigi is a valuable testimony of civil engineering from the twentieth century and a monument that unmistakably marks the profile of the village. Built with the strategic function of serving the municipal water network, the structure now represents a symbol of the development and modernization of the community.

Characterized by a solid and slender brick structure, the tower is a distinctive element of the Polverigi landscape and a recognizable visual reference point from the surrounding valley. Its architecture, while primarily functional, possesses a formal elegance that harmoniously integrates it into the landscape of the Marche hills.

More than just a technical structure, the Aqueduct Tower embodies the historical memory of a fundamental work for the well-being and progress of the citizens. It testifies to the foresight and engineering capabilities employed to solve an essential challenge such as water supply, remaining a lasting symbol of ingenuity and service to the community.

Il Rione Roccolo
The Roccolo District

Memoria e architettura del borgo

Il Rione Roccolo rappresenta il nucleo storico e identitario di Polverigi. Questo quartiere, che si sviluppa secondo un impianto urbanistico di origine medievale, conserva l'assetto e l'atmosfera dell'antico borgo, offrendo al visitatore un'immersione diretta nella storia della località.

La caratteristica più distintiva del rione è la sua struttura urbana a forma circolare, che segue il perimetro delle antiche mura del castello. È proprio questa particolare conformazione circolare a dare origine al suo nome: "Roccolo". Percorrendo le sue vie curve vi si affacciano le tipiche abitazioni in pietra che ne definiscono l'architettura tradizionale. È possibile apprezzare scorci suggestivi e, in alcuni punti, prospettive panoramiche sulla campagna marchigiana circostante. La coerenza stilistica e l'integrità del tessuto urbano ne fanno un pregevole esempio di borgo storico. Oltre al suo valore architettonico, il Rione Roccolo è un centro vitale della tradizione locale. Durante le festività e le ricorrenze popolari, le sue vie si animano, diventando lo scenario di eventi e momenti di aggregazione. La visita al rione permette quindi di cogliere non solo l'aspetto monumentale, ma anche l'essenza sociale e culturale che definisce l'identità di Polverigi.

Memory and architecture of the village

The Roccolo District represents the historical and identity-bearing core of Polverigi. This neighborhood, laid out according to a medieval urban plan, preserves the layout and atmosphere of the ancient village, offering visitors a direct immersion into the locality's history. The district's most distinctive feature is its circular urban layout, which follows the perimeter of the ancient castle walls. It is precisely this circular configuration that gives rise to its name: "Roccolo." Walking along its curved streets, you encounter the typical stone houses that define its traditional architecture. You can enjoy evocative glimpses and, in some spots, panoramic views over the surrounding Marche countryside. The stylistic consistency and integrity of its urban fabric make it a fine example of a historic village. Beyond its architectural value, the Roccolo District is a vibrant center of local tradition. During festivities and popular celebrations, its streets come alive, becoming the setting for events and community gatherings. A visit to the district thus reveals not only its monumental aspects, but also the social and cultural essence that defines the identity of Polverigi.

TRA SAPORI E PRODOTTI DEL TERRITORIO

Between Local Flavors and Regional Delights

Questo itinerario è pensato per gli amanti dei sapori locali. Un percorso ad anello di circa 17 chilometri, che parte dalla Piazza Umberto I°, centro storico del borgo. Da qui, scendiamo lungo una pista ciclabile che ci porta verso la suggestiva Via Acquasalata. Raggiungiamo l'Azienda agricola "La Fattoria Donzelli", rinomata per la norcineria e prodotti tipici. Dirigendoci verso Via Roncolina, continuiamo il percorso trovandoci circondati da scorci di campagna tipici di queste colline. Arriviamo quindi all'agriturismo "Malaserena Anima Mundi", dove poter effettuare degustazioni di prodotti locali e tipicità che raccontano la tradizione di queste colline. Da qui, strade di terra ci conducono verso la Fattoria Marasca "La campagna nel cuore", azienda agricola con produzione propria e vendita di carni. Partendo dall'interno dell'area della fattoria, una strada sterrata ci conduce verso Via della Quercetta, dalla quale si può scendere sino alla strada provinciale e giungere al "Mulino Tre Ponti". Di particolare pregio sono i prodotti di questo mulino, che utilizza farine ricavate con l'antico metodo della macinazione a pietra. Dal mulino, si risale verso Borgo Ruffini. Qui, il nostro viaggio ci porta verso "Azienda Agricola Braconi, dove è possibile trovare cereali, legumi, frutta ed erbe aromatiche. Proseguendo imbocchiamo una strada sterrata che ci conduce verso le vicinanze del cimitero, in Via Sant'Egidio. Da qui, seguendo la pista ciclabile raggiungiamo Via Brodolini, per risalire infine e concludere il nostro itinerario da dove siamo partiti, Piazza Umberto I°.

This itinerary is designed for lovers of local flavors. It's a loop route of about 17 kilometers, starting from Piazza Umberto I, the historic center of the village. From here, we head down a cycle path that takes us toward the evocative Via Acquasalata.

We reach the farm "La Fattoria Donzelli," renowned for its charcuterie and typical local products. Heading toward Via Roncolina, we continue along the route, surrounded by countryside views typical of these hills. We then arrive at the agritourism "Malaserena Anima Mundi," where you can enjoy tastings of local products and specialties that reflect the traditions of these hills. From here, dirt roads lead us to Fattoria Marasca "La campagna nel cuore," a farm that produces and sells its own meats. Starting from within the farm area, a dirt road takes us to Via della Quercetta, from which you can descend to the provincial road and reach "Molino Tre Ponti." The products of this mill are particularly prized, as it uses flours ground with the ancient stone-milling method. From the mill, we head back up toward Borgo Ruffini. Here, our journey brings us to "Azienda Agricola Braconi," where you can find grains, legumes, fruit, and aromatic herbs. Continuing on, we take a dirt road that leads us toward the vicinity of the cemetery, on Via Sant'Egidio. From there, following the cycle path, we reach Via Brodolini, then climb back up to finish our itinerary where we started: Piazza Umberto I.

flavors

UN SENTIERO TRA VIGNE E MISTERI TEMPLARI

A trail between vineyards and Templar mysteries

Questo itinerario è un dialogo tra presente e passato, un anello che congiunge la serenità della campagna al fascino della storia. Non è solo una camminata, ma un invito a rallentare il passo e a osservare i racconti che la terra custodisce. Il percorso prende il via dal Campo Polivalente di Rustico, un noto punto di ritrovo adiacente al centro sociale "L'Iniziativa". Da qui, ci si incammina dolcemente verso Santa Maria Nuova, lasciando il centro abitato per entrare in un'atmosfera più quieta. Presto, un bivio invita a una scelta: si svolta a sinistra, imboccando via Molino S. Filippo, una strada che la memoria locale conosce come la "strada della Signorina". È un nome che evoca storie passate, un passaggio che conduce con discrezione verso le dolci campagne Osimane, aprendo il sipario su un paesaggio che respira al proprio ritmo. Il cammino guida ancora, con una svolta a destra che svela Via Commenda. Scendendo dolcemente a valle, il sentiero prepara a un incontro memorabile. Lì, quasi nascosta dal tempo, sorge l'antica Chiesa templare di San Filippo, un gioiello di fede e mistero le cui radici affondano prima del XII secolo. Accanto a questo custode di secoli, un'antica fonte di origine romana offre ancora oggi la sua acqua pura, un sorso di storia che rinfresca il cammino. Sotto i piedi, la chiesa nasconde un altro segreto: una cripta trasformata in ossario, le cui fondamenta profonde quasi due metri parlano di un passato ancora più remoto. Lasciandosi alle spalle il mistero dei Templari e percorrendo per un breve tratto la Provinciale n° 3, il percorso si apre su Via Mucciolina. Al primo bivio, il paesaggio cambia e accoglie tra i filari ordinati dei vigneti. Qui, il lavoro sapiente dell'uomo e la generosità della terra creano un mosaico di verde. In autunno, questo stesso scenario si trasforma in una tavolozza infuocata, un tripudio di colori caldi che incanta lo sguardo.

Il sentiero riporta gradualmente verso Polverigi, chiudendo il cerchio. Si raggiunge un incrocio dove un tempo sorgeva un'antica fornace, eco di un passato laborioso. Un'ultima svolta a sinistra riconduce al punto di partenza, il parco di Via Rustico. Si termina l'itinerario arricchiti dalle storie, dai colori e dalla pace che questo anello sa donare.

This itinerary is a dialogue between present and past, a loop that links the serenity of the countryside with the allure of history. It is not just a walk, but an invitation to slow your pace and observe the stories the land keeps. The route begins at the Rustico Multi-purpose Field, a well-known meeting point adjacent to the "L'Iniziativa" community center. From here, you gently make your way toward Santa Maria Nuova, leaving the town behind and entering a quieter atmosphere. Soon, a junction invites a choice: turn left onto Via Molino S. Filippo, a road known in local memory as the "Signorina's road." It's a name that evokes stories of the past, a passage that discreetly leads into the gentle Osimo countryside, raising the curtain on a landscape that breathes at its own pace. The path leads on, with a right turn that reveals Via Commenda. Descending gently into the valley, the trail sets the stage for a memorable encounter. There, almost hidden by time, stands the ancient Templar Church of San Filippo, a jewel of faith and mystery whose roots go back before the 12th century. Next to this centuries-old guardian, an ancient spring of Roman origin still offers its pure water today—a sip of history to refresh the journey. Beneath your feet, the church hides another secret: a crypt transformed into an ossuary, with foundations nearly two meters deep that speak of an even more distant past. Leaving the Templars' mystery behind and following the Provincial Road No. 3 for a short stretch, the route opens onto Via Mucciolina. At the first fork, the landscape changes, welcoming you among the orderly rows of vineyards. Here, the skillful work of humankind and the generosity of the land create a mosaic of green. In autumn, this same scene turns into a fiery palette, a triumph of warm colors that captivates the eye. The trail gradually leads back toward Polverigi, closing the loop. You reach a crossroads where an old kiln once stood, an echo of a hardworking past. One last left turn brings you back to the starting point, the park on Via Rustico. The itinerary ends, enriched by the stories, colors, and peace that this loop knows how to bestow.

Comune di Polverigi

Piazza Umberto I, 15
60020 Polverigi (AN)
Tel. 071 909041
protocollo@unionecastelli.it

Polverigi

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE MARCHE